VareseNews

Il pasticcio delle multe per esenzione ticket. Cgil Cisl e Uil protestano al Pirellino di Varese

Pubblicato: Mercoledì 1 Giugno 2022

Presidio delle categorie dei Pensionati e della Funzione pubblica di **Cgil, Cisl dei Laghi** e **Uil** davanti al Pirellino, la sede distaccata di Regione Lombardia in viale Belforte a Varese, per protestare contro **l'invio di multe da parte di Ats Insubria** per i **mancati pagamenti dei ticket** per le prestazioni di **medicina specialistica e prestazioni farmaceutiche.**
Sono almeno **duemila le persone** che si sono viste notificare l'addebito con un sostanziale **raddoppio dell'importo dovuto**. Un bel pasticcio che il dirigente della sede varesina di **Regione Lombardia** ha dovuto affrontare con i segretari provinciali di **Cgil e Uil**, **Stefania Filetti** e **Antonio Massafra,** e **Marco Contessa**, in rappresentanza della Cisl dei laghi, e i segretari di categoria.

L'AUTOCERTIFICAZIONE

«Parliamo di cartelle che risalgono al 2016 e 2017 – spiega **Giancarlo Ardizzoia**, della segreteria della **Cgil** – che contengono, oltre all'importo del ticket, anche la sanzione. Ma nella maggior parte dei casi si tratta di **errori fatti in buona fede e senza dolo**: anziani che hanno sbagliato **l'autocertificazione**. E quindi se dovevano pagare 50 euro per il ticket si ritrovano a sborsarne **100 euro** per effetto della sanzione».

RATEIZZAZIONE

Ci sono casi limite di cittadini – pochi per fortuna – che per l'accumulo di più ticket devono pagare somme che superano i **1500 euro**. Le cartelle, come spesso accade in Italia, vengono recapitate poco prima della scadenza del limite temporale utile per la prescrizione. «Per questi casi abbiamo chiesto la possibilità di rateizzare – continua Ardizzoia – Le persone coinvolte sono disponibili a pagare, ma non con l'aggravio della multa. Bisognerebbe tener conto di tanti fattori a partire dall'età fino alla difficoltà, in molti casi, di **individuare con facilità la propria situazione reddituale**. Si tratta di persone che spesso non hanno dimestichezza con i nuovi strumenti digitali. Chi ha torto, perché non ha agito in buona fede, pagherà, questo è chiaro. Però la gran parte di queste duemila persone ha sbagliato senza dolo, ma per **errore**».

UN SOLO UFFICIO INDEBITI TRA VARESE E COMO

C'è poi un problema logistico per le persone che vogliono prendere contatti con l'amministrazione pubblica per chiarire la propria posizione. «L'unico ufficio indebiti con cui discutere l'addebito di ticket e sanzione – conclude Ardizzoia – si trova a **Varese in via Ottorino Rossi**. Pertanto chi abita a **Como o fuori Varese** deve prendersi una mezza giornata di ferie per poter accedere all'ufficio e se non è autosufficiente deve farsi accompagnare. Molti arrivano negli uffici del patronato spaventati dalla perentorietà dell'avviso di pagare entro 60 giorni. È ora che Regione e Ats trovino la soluzione».

> Multe per ticket sanitari non pagati: "Trovate le risorse a estendere le agevolazioni per disoccupati e pensionati"

Michele Mancino
michele.mancino@varesenews.it